



Tomo IV * FEBRERO 1899 * Núm. 2

Ruy López

Revista mensual de Ajedrez
ORGANO UFFICIALE DE L'UNIONE SCACCHISTICA ITALIANA

DIRECTORES

J. Capó González y Aug. Guglielmetti

ADMINISTRACION

Calle de la Universidad, n.º 34

BARCELONA

AMMINISTRAZIONE

Via della Rosa, Caffè Centrale

ROMA

Las administraciones del RUY LÓPEZ
considerarán renovado el abono
á todo aquel que no avise lo contrario

Suscripción anual, Enero á Diciembre: pesetas 5

Abbonamento annuo, Gennaio a Dicembre: Lire 5

Étranger: Abonnement, Janvier à Décembre: Francs 5

Para Filipinas, Cuba y países de América
Dollars 1 en papel, que se encuentra en todas las casas de cambio



193

Chassaigne Frères * FABRICANTES DE Pianos

Pianos de cola y verticales

á cuerdas cruzadas

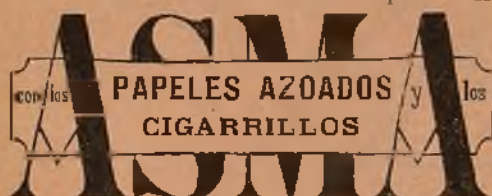
con cuadro de hierro

ALQUILERES

3, FORTUNY, 3 - BARCELONA

EXPORTACIÓN

Pronto, seguro, sorprendente alivio y en muchos casos curación completa del



del Dr. ANDREU de Barcelona, autor de la celebrada **PASTA PECTORAL** contra toda clase de **TOS**. Véase el libro-prospecto que se da gratis en las boticas.

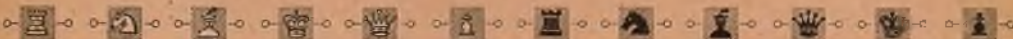


Tendrá la **BOCA** sana, la dentadura blanca y fuerte y no padecerá dolores de muelas el que use el elixir y los polvos de

Mentholina

que prepara el Dr. Andreu.

Su uso blanquea los dientes, aromatiza el aliento, calma el dolor de muelas y fortifica las encías, evitando la caries y la oscilación de la dentadura. La **MENTHOLINA** en polvo usada con el elixir aumenta el brillo y la blancura de los dientes.

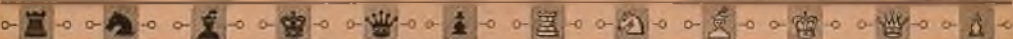


ABLEROS Y PIEZAS DE AJEDREZ

Modelo RUY LÓPEZ

Fabricados bajo nuestra dirección, podemos ofrecer á nuestros lectores conjunta ó separadamente á los siguientes precios: **Tablero** de caoba ó nogal sólidamente construido, con escaques de 6 cm. y 5 cm. de marco ó sea en junto 58 cm. el tablero, con rebordes. á Pesetas 25. — **Piezas** achatadas de ancha base, sistema RUY LÓPEZ, á Pesetas 13'50 — Comisión de envío y porte incluido, Pesetas 7'50

Administración del RUY LÓPEZ, Calle Universidad, núm. 34 - BARCELONA



Tomo IV ————— FEBBRAIO 1899 ————— Num. 2

Ruy López

Rivista mensile di Scacchi



Serafino Dubois

Serafino Dubois

Nacque in Roma il 10 Ottobre 1817; la sua vita scacchistica incominciò verso il 1839. Da principio poco si schermiva coi forti, ma ne seguiva sempre le partite con grande interesse ed attendeva a studiare indefessamente negli Autori. Il primo con cui cominciò a far pratica nel 1841-42 fu l'abate Pallazzi, perdendo costantemente e vincendo pur nondimeno il Duca Massimo il quale era senz'altro superiore all'abate. Nel 1842 s'incontrò per la prima volta con un gagliardo straniero, il Sig. Brooke Gréville, il quale dopo aver fatto col Dubois due partite al *Caffè de' Scacchi*, gli propose di andare in sua casa a giocare alternativamente un giorno *all'Italiana* e l'altro *all'Internazionale*, che allora si diceva *alla francese*. Il Dubois accettò, e per il corso di un mese si verificò una cosa curiosa e che parra forse incredibile: tutte le partite *all'italiana* furono vinte dal Dubois, le altre, dallo straniero. Questo fa chiaramente scorgere quanto fosse grande la differenza fra i due sistemi. In progresso di tempo le cose variarono, e le partite incominciarono a vincersi promiscuamente dall'uno e dall'altro. Poco dopo fece la conoscenza del Sig. Federico Knight e con questi, come col Brooke, Dubois ebbe un leggero vantaggio. Anche col Sig. Cario Knight e col conte Grit-zoff, ambedue forti giuocatori, si schermì il Dubois abbastanza e soprattutto in Frascati nell'autunno del 1843.

Nel 1844, al Caffè Spillmann in Piazza di Pietra, ebbe luogo una sfida che fece molto scalpore fra i dilettanti del giuoco. S'impegnò il Dubois di dare la Torre all'Avv. Cesari di Jesi, buon dilettante, ma ostinato al segno che ci vollero 624 partite per convincerlo che il Dubois poteva dargli detto vantaggio. Giuocarono da Gennaio a Settembre e il Cesari restò perdente di 160 partite al netto.

Coi giuocatori di prima forza si misurò pochissimo; fece alcune partite col Luchini, un po' più col Filiberti, più spesso giocò col Topi, che peraltro era già molto vecchio. Col Toni non s'incontrò che una sol volta nel 1842, perdendo tre delle quattro partite giocate.

Desideroso di fare un parallelo fra le aperture *all'Italiana* e *alla francese*, pubblicò nel 1845 un opuscolo dal titolo: *Les principales ouvertures ecc.*, e fu questo il suo primo lavoro scacchistico.

Nel 1846 tornò in Roma il valente giuocatore Wyvill, quegli che vinse poi il secondo premio al Torneo Internazionale di Londra 1851, e fra lui ed il Dubois fu giocata una serie non indifferente di partite. Dapprima giuocarono *alla pari* e su 81 partite Dubois ne vinse 55 e Wyvill 26; allora l'inglese domandò il vantaggio di *pedone e tratto*, e a queste condizioni Wyvill vinse 39 partite e Dubois 30.

Nel 1847 comparve il Sig. Robello, uno dei migliori dilettanti del Club di Parigi. Col Dubois giocò poco e fra loro si dilettarono a saggiare il così detto giuoco dei pedoni; il Dubois che sosteneva il partito della Donna restò sempre vittorioso malgrado che il Robello giocasse i pedoni a meraviglia e che per due terzi della partita sembrava dovesse assolutamente vincere.

Nel 1848 poco o nulla si giocò attese le circostanze politiche. Nella seconda metà del 1849 si ripriinciò con un *match* con Giustidiani, uno dei buoni dilettanti del Caffè de' Pastini ed ingegnoso compositore di problemi. Fu un *match* assai curioso, perchè per 20 partite il Dubois doveva dare il vantaggio di pedone e tratto alla prima partita, di pedone e due tratti alla seconda, del Cavallo alla terza, del Cavallo e tratto alla quarta per poi ricominciare il giro. Nella prima sfida il Dubois vinse

11 partite, il Giustiniani 7 e le altre 2 furono patte; nella seconda giunsero con 11 e 8 e una patta. Notiamo che il Giustiniani aveva già onorevolmente lottato con Wyvill, vincendo nella proporzione di 1 a 3.

Dal 1845 al 1856 il Dubois giocò costantemente per sei mesi dell'anno col Generale Moore, dandogli il vantaggio di pedone e tratto e rimanendo sempre molto superiore. Nel 1852 giocò e vinse alcune partite contro un buon giocatore di Londra, il Sig. Mackey; nel 1853 contro il Sig. Gaskell pure di Londra, del Club di S. Giorgio.

Nel 1855 andò in Francia. Nell'andare si fermò prima a Genova, dove giocò col Musante 8 partite, vincendone 7 ed impattando l'altra; ebbe occasione anche di battersi con vantaggio con molti altri fra cui il Sig. Centurini. Giunto a Marsiglia andò all'Athénée e combattè con Dulac, e Lapiyre, non s'incontrò con M. Amat. In Luglio giunse a Parigi e fino all'Ottobre giocò con M. De Rivière una nuova stella che sorgeva allora, in 32 partite il Dubois ne vinse 21, M. De Rivière 8, e le altre 3 furono patte. A Parigi s'incontrò anche con Budinsky, L'écivain, Montigny, Thompson, Wayte, Séguin, A. de Musset, Barone Stark, Donner, Lequesne, Devinck, Doazan, Chamouillet, Tassinari ed altri, e con tutti si fece onore. Non ebbe occasione di giocare con St. Amant, Laroche e Journoud. Da Parigi andò a Bruxelles, dove giocò 2 partite col famoso T. von Heydebrand und der Lasa, che furono vinte una per ciascuno. Nel ritorno si fermò a Torino, dove giocò 13 partite con Czaikowsky già del *Café de la Régence*, vincendone 11; e battè tutti i frequentatori dell'*Alferi*.

Nel 1857 venne in Roma il Conte Vitzthum di Lipsia, e in 45 partite il Dubois ne vinse 31, ne perdè 7 ed impattò le altre. Ebbe anche a giocare due partite col Kyllmann, di Manchester, vincendole ambedue. Nel 1858 vinse Tourguenieff, dandogli pedone e tratto, e si battè bene con Koucheleff. Nel 1859 fondò *La Rivista degli Scacchi*, insieme al Rag. A. Ferrante.

Nel 1862 venne a Roma il De Rivière, e questa volta nelle poche partite giocate la vittoria rimase a lui pur perdendo col Bellotti (*all'Italiana*).

Invitato a prender parte al Torneo Internazionale di Londra 1862, egli spinto da tutti gli amici d'Italia accettò: il 15 Giugno si partì da Roma portando seco gli auguri sinceri di quanti lo conoscevano. Il 23 giunse a Londra, dove fu ricevuto con la più grande cordialità dal Cav. Saint-Bon, allora semplice ufficiale di marina. Ammalatosi durante il Torneo, perdè *à forfait* le sue partite contro i Reverendi Owen e Macdonnel, pur tuttavia lottando con grande maestria riuscì a conquistare il 4.º posto insieme al Macdonnel con 9 punti su 13, dopo Anderssen, Paulsen e Owen. Un bel risultato davvero appena si consideri che ebbe ad avversari Anderssen, L. Paulsen, Mongredien, Green, Barnes, Steinitz, Hannah, Blackburne, Green, Falkbeer oltre i due suddetti reverendi, e che sullo scacchiere perdè soltanto contro Anderssen e Steinitz. Subito dopo il Torneo il comitato invitò a giocare un match il Dubois e lo Steinitz, nel quale il campione italiano rimase perdente in ragione di 3 a 5, risultato che poteva essere migliore se anche noi si fosse abituati a sopportare le fatiche di un Torneo di primo ordine. Altri piccoli match seguirono fra cui uno col Green, a cui il Dubois pur dandogli il vantaggio di pedone e tratto vinse di colpo le 5 partite; fecero la rivincita, e Dubois vinse ancora nella proporzione di 5 a 1.

Durante il Torneo e dopo, il Dubois ebbe occasione di conoscere molti dei migliori di quell'epoca e di battersi onorevolmente con parecchi di essi tenendo alto il nome d'Italia e la propria fama; citiamo Lewis, Walker, Bird, Falkbeer, Staunton, Kling, Campbell, Harwitz, Mackenzie, Löwenthal, Boden, Dufresne.

Invitato da G. Dufresne a passare in Olanda, dopo qualche difficoltà si risolse ad accettare, e nel 1863 fu a Rotterdam, dove poi rimase per circa 3 anni. Prima di lasciare l'Inghilterra volle pubblicare nell'*Era* un lungo articolo sullo Stato degli Scacchi in Italia, articolo che venne poi riprodotto nella *Nouvelle Régence* e nel *Sissa*. Giunto a Rotterdam fu molto ben

ricevuto dal Dufresne e dal di lui amico Dupré i quali lo presentarono alle principali famiglie come professore di lingua italiana ed a tutti i migliori scacchisti d'Olanda come un maestro del giuoco. Si iscrisse al *Lese Kabinet* (Gabinetto di Lettura) dove si giuocava anche di giorno e dove si trovavano molti buoni dilettanti, quali Vesteven, Dunlop, Smalt, Ketner ed altri. Ben presto fu eletto membro onorario di quella spettabile società e gliene fu presentato dal Presidente il diploma artisticamente fatto in pergamena. Questo diploma fu sempre poi religiosamente conservato dal Dubois, ed ora è passato nella sala dell'Accademia Romana fra le memorie di lui. Nel 1864 scrisse per l'*Eco della Scienza*, del benemerito Sig. Usigli, un lungo articolo sul Torneo di Londra 1862, dal titolo *Reminiscenze, ecc.* Un giorno fu visitato dal Duca di Brunswick, che si era stabilito alla Aja e col quale si era già incontrato nel 1855, e fu da questi pregato di andare da lui almeno una volta alla settimana per fare esercizio. Il clima umido della Olanda finì per rendersi insopportabile a lui già cagionevole di salute e malgrado vi si trovasse bene per tutto il resto dovè rimpatriare suo malgrado nel 1865.

Di ritorno in Italia, si soffermò a Modena per invito del Conte Salimbeni, del quale fu ospite per una quindicina di giorni. Giuocò e vinse contro Bonetti, Discart ed il Conte Guicciardi. Da Modena passò a Firenze, dove s'incontrò col Baruch, allora già vecchio, e col Principe D. Antonio Bonaparte, appassionato cultore del giuoco. Nell'estate del 1865 fu invitato dal Gamurrini alla sua villa di Monte S. Savino, e là nella quiete patriarcale, respirando quell'aria salubre, poté seriamente dedicarsi a compilare un'opera sugli scacchi da lui immaginata fin dal 1858. Nel Novembre tornò a Roma, dove fu festeggiato molto, specialmente nella fiorente società del Marchese Forcella, un vero Mecenate degli scacchi.

Col 1868 il Dubois entrava nella sua vita, diciamo così, teoretica, ed il suo primo lavoro fu: *Osservazioni sui Gambitti di Carrera*, scritto appositamente per *La Stratégie di Preti*. Si trattava di note e rettificazioni ad un celebre studio di Jaenisch, le quali poi furono in gran parte accolte nel *Handbuch* ed in successivi trattati del giuoco. Seguì un altro articolo per il *Sissa* (olandese) dal titolo: *Scorrerie nel campo delle aperture*, e finalmente verso la metà dell'anno diè principio alla pubblicazione della sua opera: *Le principali aperture del giuoco degli Scacchi secondo i due diversi sistemi, italiano e francese*, e nel 1869 fu completo il primo volume. In questo stesso anno pubblicò sul prefato *Sissa* un articletto sopra un nuovo Controgambitto nell'attacco classico del Giuoco di Alfieri. Nel 1872 vide la luce il secondo volume dell'opera sulle aperture.

Da quell'epoca in poi si può dire che egli non giuocò più; scrisse molti articoli bensì per varie Riviste, diè principio alla pubblicazione del terzo ed ultimo volume della sua opera (1874), e una quantità di carte di scacchi da lui lasciate ci dimostrano che fino all'ultimo momento di sua vita egli lavorò ardentemente a favore del nobile passatempo. Per eccezione giuocò circa 25 partite nel 1880 col Principe di Mingrelia, rimanendo di poco superiore; il Dubois giuocò però sempre in contromossa. Nello stesso anno fu nominato Socio onorario del Club di Brunswick.

In questi ultimi anni raramente usciva di casa e solo di estate faceva di quando in quando qualche visitina all'Accademia, e sembrava ringiovanire se gli si davano buone notizie sullo stato degli scacchi in Italia. Colto da paralisi al cuore, cessava di vivere in Roma il 15 Gennaio del corrente anno, e la memoria di lui resterà viva in quanti lo conobbero ed ebbero modo di apprezzare le sue virtù di uomo e di grande maestro degli scacchi.

Partita núm. 292

Giucata a Rotterdam nel 1863

GAMBITTO EVANS RIFIUTATO

Bianco	Nero
DUFRESNE	DUBOIS
1 PR 4	PR 4
2 CR 3 A	CD 3 A
3 A 4 A	A 4 A
4 PCD 4	A 3 C
5 PTD 4	PTD 3 !
6 PAD 3	CR 3 A
7 PD 3	PD 3
8 O-O	A 5 C
9 PTR 3	A 4 TR
10 CD 2 D	PTR 3
11 R 2 T	PCR 4
12 D 1 R	D 2 D
13 C 1 C	C 2 R
14 PAR 3	C 3 C
15 PCR 4	C 5 A
16 C 3 C	

Prendere l'A era pericoloso; ne seguiva: 16 P X A — A X C †; 17 R X A! — D X P e poi 18... PCR 5 con un attacco che bilanciava ad oltranza il sacrificio dell'A.

16	A 3 C
17 A X C	PC X A
18 D 4 T	

Tratto inutile che si risolve in un tempo perduto. Meglio era 18 PD 4.

18	D 2 R
19 PD 4	PTR 4

Minacciando di guadagnare la D

20 PCR 5	C 2 T
21 T 2 A	C X P
22 T 2 C	PAR 3
23 D 1 R	PTR 5
24 T 4 C	D 2 T
25 D 2 R	A 2 A
26 T 1 R	A X A

27 D X A	D 2 A
28 D X D †	R X D
29 R 2 C	

Era molto meglio 29 PAD 4.

29	PTD 4
30 PC 5	C 3 R
31 PD 5	C 4 A
32 C X C	A X C
33 C 2 R	TD 1 CR
34 C 1 A	T X T †
35 PA X T	T 1 AD !
36 C 3 C	A 3 C
37 PAD 4	



37 PAD 3 !
Molto ben giucato.

38 T 1 AD	A 6 R
39 T 3 A	P X PD
40 PR X P	PR 5 !

La manovra abile del Nero è coronata da pieno successo. Ora i due pedoni di centro uniti e liberi assicurano pronta vittoria.

41 C X P	A 7 D !
----------	---------

Splendido. Il cambio delle Torri è forzato e sacrificando tutti i pedoni

sul lato di D il Nero vince subito coi pedoni centrali chiudendo elegantemente la partita.

42 C X P	A X T
43 C X P †	R 3 C

44 C X T	PA 6 †
45 R 2 A	A 5 D †
46 R 1 A	PR 6
47 C 7 R †	R 4 C

Il Bianco abbandona.

Partita num. 293

Giuocata al Simpson Divan a Londra nel 1862

GAMBITTO EVANS RIFIUTATO

Bianco	Nero
ZYTOGORSKY	DUBOIS
1 PR 4	PR 4
2 CR 3 A	CD 3 A
3 A 4 A	A 4 A
4 PCD 4	A 3 C
5 PCD 5	C 4 T
6 C X P	CR 3 T
7 PD 3	

Generalmente si giuoca 7 PD 4.

7	PD 3
8 A X C	P X C
9 A X PC	D 4 C
10 A X T	D X P
11 T 1 A	A 6 T
12 D 2 R	C X A
13 P X C	O-O-O
14 A X P	

Questa mossa che pare così naturale, guasta il giuoco del Bianco; si doveva giuocare 14 A 6 A.

14	D 4 C
----	-------

Risorsa inaspettata che fa cambiar d'aspetto alla partita.

15 A 2 C

Evidentemente 15 PAR 4 era fatale per 15... D 5 T † seguita da 16... A 5 CR.

15	A 5 CR
16 PAR 3	D 5 T †
17 T 2 A	A 3 R

18 C 3 T ?	A 4 TD †
19 PAD 3	A 3 C
20 TD 1 C	T 1 C
21 R 2 D	

Non essendo possibile di salvare la T, questa sembra la mossa migliore.

21	A X T
22 T 1 TR	T 7 C
23 R 2 A	T X P
24 T X T	D X T
25 A 1 A	PTR 4
26 A 3 R	A 8 C
27 D X D	A X D
28 A 2 A	A 3 D
29 R 3 C	A X C
30 R X A	A X P
31 R 4 C	A X P
32 PA 4	PTD 4 †
33 R X P	A X P
34 R 4 C	A 7 R
35 PA 4	A 6 D
36 PR 5	R 2 D
37 PC 6	PAD 3

Il Nero conta di vincere con le due pedone libere e a gran distanza l'una dall'altra facendo il così detto *bilancino* e ei riesce malgrado gli Al-fieri di colore diverso.

38 R 3 A	A 8 C
39 R 4 D	R 3 R
40 R 3 R	PAD 4

41 R 3 A	R 4 D	46 R X A	PAD 6
42 R 3 C	PAD 5	47 A 1 R	PAD 7
43 R 4 T	A 3 C	48 A 2 D	PT 5
44 R 5 C	R 5 R	Il Bianco abbandona.	
45 P 6 R	P X P 1	Note di S. Dubois	

Partita num. 294

Torneo di Londra 1862

GAMBITTO DI ALFIERE

Bianco	Nero
L. PAULSEN	DUBOIS
1 PR 4	PR 4
2 PAR 4	P X P
3 A 4 A	CR 3 A

Questa difesa è abbastanza sicura; il miglior tratto però si ritiene che sia 3... PD 4 e dopo 4 A X P! 4... D 5 T †. Ora Steinitz ha proposto la difesa 3... C 2 R e si è offerto di giuocarla in una partita per corrispondenza contro il Club di Vienna. (*La Red*).

4 CD 3 A	CD 3 A
5 CR 3 A	A 5 C
6 O-O	PD 3
7 C 5 D	C X C

Meglio forse arroccare.

8 P X C	C 4 R
9 C X C	P X C
10 P 4 D	

Una buona mossa.

10	D 2 R
11 PAD 3	

Meglio di 11 A X P che a prima vista sembra decisiva, giacchè allora seguiva 11... P X A 1; 12 PAD 3 — O-O 1; 13 P X A — D X P; 14 A 3 C — D 3 D; 15 D 2 D — PCR 4; 16 PCR 3 — A 6 T; 17 T 2 A — P X P; 18 D X P † — R 1 T conservando il pedone.

11	A 3 D
12 P X P	A X P
13 A X P	A X A
14 T X A	O-O
15 D 4 D	A 2 D
16 TD 1 AR	D 3 D

La sola mossa per impedire il minaccioso avanzamento del PD.

17 D 2 A	PAR 4
18 T 3 A	T 3 A
19 T 1 R	PAR 5
20 T 3 D	

Minacciando 21 T 6 R che sarebbe stato fatale.

20	R 1 A
----	-------

Evitando il pericolo imminente.

21 R 1 T	PCD 3
22 D 3 A	T 1 R
23 T X T	A X T
24 PCD 4	D 4 R

Il Sig. Dubois giuoca tutto questo con gran giudizio ed attenzione; ogni mossa è perfettamente calcolata.

25 R 1 C	(V. diagramma).
25	A 4 TR

Una ingegnosa combinazione. Da questo punto in poi il giuoco è condotto dal Nero con grande maestria.

26 D 2 A	A 7 R
27 T 4 D	PAR 6 1
28 A 3 D	

Se 28 A X A seguiva 28... P X A
vincendo facilmente.



28	A X A
29	T X A
30	T 3 A
31	T X T
32	PAD 4
33	R X P
	P X P
	R 2 R
	P X T
	PTR 4

Qui si ha uno studio di carattere
sommamente interessante. Prenden-
do il P col R il Bianco scelse la mi-
glior mossa se lo prendeva con la D,
il Nero con 33... D 8 R † avrebbe

forzato il cambio e poi giuocato il
R a 3D vincendo senza difficoltà.

33	D 5 R †
34	D 3 A
35	D 3 R †
36	D 2 D
37	PTR 3
38	D 2 C
39	R 2 A
40	R 2 C
41	PTD 4
42	R 2 A
43	R 2 C
44	R 1 T
45	R 1 C
46	R 1 T
47	R 1 C
48	D 2 D †
49	PC 5
50	D X D
51	R X P
52	R 3 A
	D X PA
	R 1 D
	R 2 D
	R 3 D
	D X PD †
	D 4 AR †
	PTR 5
	D 5 R †
	D 5 A †
	D 6 C †
	D X P †
	D 6 C †
	D 6 A †
	PTR 6
	R 2 R
	D 7 C †
	P X D
	R 3 D
	R 4 A

Il Bianco abbandona

Note di LÖWENTHAL.

Partita num. 295

Giuocata a Roma nel 1846

GAMBITTO GRANDE (KIESERITZKI)

Bianco

WYVILL

1 **PR 4**
2 **PAR 4**
3 **CR 3 A**
4 **PTR 4**
5 **C 5 R**
6 A 4 A
7 PD 4
8 PCR 3 ?

Nero

DUBOIS

PR 4
P X P
PCR 4
PCR 5
PTR 4
T 2 T
P 6 AR

Fiu qui il giuoco è stato regolar-
mente condotto da ambedue le parti

ora questa spinta del PCR ideata da
Kieseritzky « benché dia una gran
saidezza al giuoco del Bianco », com'egli dice, si ritiene pur tuttavia
inferiore a 8 P X P.

8

CD 3 A

Il tratto giusto dovuto al gran
maestro della scuola tedesca, Barone
T. von Heydebrand und der Lasa

9 C 6 C
10 PR 5
11 A 3 D

A 2 C
PD 4
C X P †

Qui la teoria dà 11... PAR 4; a me pare più forte la mossa del testo.

- | | |
|----------------|----------|
| 12 A 5 CR | D 2 D |
| 13 C 4 A | T 1 T |
| 14 PAD 3 | CD 3 A |
| 15 A 5 CD | A X P |
| 16 C X PD | A X PC † |
| 17 R 1 A | D 3 R |
| 18 A 4 AD | D 3 D |
| 19 C 2 D | A 3 R |
| 20 C 4 R | D 4 R |
| 21 C 4 R 6 A † | C X C |
| 22 A X C | |

(V. diagramma)

22 A X C !

Sacrificando la D per 3 pezzi minori; combinazione perfettamente corretta come il seguito lo dimostra.

- | | |
|----------|---------|
| 23 A X D | A X A † |
| 24 R 1 C | C X A |

- | | |
|----------|-------|
| 25 PCD 3 | A 7 R |
| 26 D 4 D | T 1 D |



- | | |
|------------|-------|
| 27 D X PT | T 7 D |
| 28 D 8 C † | R 2 R |
| 29 D X T | A 6 D |

Il Bianco abbandona.

Note di S. Dubois.

Partita num. 296

Giucata a Roma in Gennaio 1880

GIUOCO PIANISSIMO

Bianco

Nero

S. A. Il Principe

DADIAN DI MINGRELIA

DUBOIS

- | | |
|----------|-----------|
| 1 PR 4 | PR 4 |
| 2 CR 3 A | CD 3 A |
| 3 A 4 A | A 4 A |
| 4 PD 3 | CR 3 A |
| 5 A 5 CR | PD 3 |
| 6 O-O | A 3 R |
| 7 PTR 3 | D 2 D |
| 8 CD 3 A | O-O-O |
| 9 C 5 D | A X C |
| 10 A X A | C X A P P |
| 11 A X T | C 5 A |
| 12 A 4 T | C X PT † |

Combinazione non sicura, credo.

13 R 2 T

Pare che si poteva prendere il C senza rischio.

- | | |
|-----------|----------------|
| 13 | C 5 A |
| 14 A 5 C | D 5 C |
| 15 A X C | P X A |
| 16 PD 4 I | A 3 C |
| 17 PAD 3 | T 1 R |
| 18 D 3 D | T 3 R |
| 19 C 1 C | T 3 T † |
| 20 C 3 T | PCR 4 |
| 21 D 3 A | D 2 D |
| 22 PCR 4 | T 5 T |
| 23 T 1 CR | (V. diagramma) |
| 23 | A X P I |

Combinazione che sembra ben calcolata.

- | | |
|----------|-------|
| 24 P X A | C X P |
|----------|-------|

25 D 1 D PTR 4
26 PAR 3



Se 26 D X C seguiva 26... P X P;
27 T X P 1 — D X T; 28 D 3 D —
P 6 AR; 29 D 1 A — D X P; 30 T
1 R — D 4 A vincendo forzatamente.

26 C X P †
27 D X C P X P

28 T X P 1 T X T
29 T 1 CR T X T
30 C X T D 3 R
31 D 5 T PAR 3
32 D 7 T PCD 3
33 C 2 R PD 4
34 C 3 A P X P
35 D X P D X D
36 C X D R 2 D
37 C X P † R 3 R
38 C 4 R R 4 A
39 C 3 A PAD 3
40 R 2 C PCR 5
41 R 2 A PCD 4
42 R 2 R R 4 R
43 R 2 A R 5 D
44 R 2 R PAR 6 †
45 R 2 A R 6 D

Dopo altri pochi tratti il Bianco
abbandona.

Note di S. Dubois.

Partita num. 297

Torneo di Londra 1862

APERTURA SPAGNUOLA

Bianco	Nero
BARNES	DUBOIS
1 PR 4	PR 4
2 CR 3 A	CD 3 A
3 A 5 C	CR 3 A
4 PD 4	CR X P
5 P X P	A 2 R
6 O-O	O-O
7 D 5 D	C 4 A
8 A 3 R	C 3 R
9 CD 3 A	PTD 3
10 A X C	PC X A
11 D 3 C	PD 4
12 P X P p.	P X P
13 TD 1 D	PD 4
14 CD 4 T	

L'allontanamento di questo C che

rimane completamente inattivo e
paralizzato è fra le cause principali
della perdita della partita.

14	D 2 A
15 PAD 4	TD 1 C
16 D 2 A	P X P
17 D X P	PAD 4
18 PCD 3	T 5 C
19 D 2 A	A 2 C
20 C 1 R	A 3 D
21 PCR 3	T 5 CR
22 PAR 4	

Un grave errore del quale Dubois
profittò subito ed in modo elegante.
Fin da questo punto la partita è
perduta pel Bianco mentre con 22 C
2 C c'era da difendersi benissimo.

22 C X P
 23 A X C A X A
 24 CR 3 A

Anche adesso era meglio C 2 C.

24 A X P I
 25 R 1 T T 5 T
 26 T 2 D D 5 A
 27 D 3 D A 5 R
 28 D 3 A A 8 R 1

Il Dubois prosegue il suo attacco con calma e risoluzione implaca-

bili. Quest'ultimo tratto brillante quanto solido roglie al Bianco ogni speranza di salvezza.

29 T X A A X C †
 30 R 1 C T 5 C †
 31 R 1 A A 7 C †
 32 R 2 R T 1 R †
 33 R 3 D T X T
 34 D X PA A 5 R †
 35 R 3 A T 8 A †

Il Bianco abbandona.

Note di KOLISCH.

Partita num. 298

Torneo di Londra 1862

GAMBITTO GRANDE

Bianco	Nero
DUBOIS	MONGREDIEN
1 PR 4	PR 4
2 PAR 4	P X P
3 CR 3 A	PCR 4
4 PTR 4	PCR 5
5 C 5 R	CR 3 A
6 A 4 A	PD 4
7 P X P	A 3 D
8 PD 4	

È a questo punto che il Rice propone la continuazione 8 O-O che secondo le analisi fatte fino ad oggi sembra per lo meno adatta ad uguagliare i giuochi. Lo stesso Dubois, negli ultimi mesi di sua vita, studiò molto alcune varianti su tal proposito, ma pur migliorando un poco il giuoco del Nero, a confronto delle posizioni date dal Rice, egli non riuscì a demolire completamente l'attacco.

8 C 4 T

Il tratto giusto è 8... D 2 R: in questo caso il Bianco non può pren-

dere il PA perchè perderebbe un pezzo così: 9 A X P — C 4 T; 10 O-O — C X A; 11 T X C — PAR 3, ecc. (Kolisch.)

9 A 5 C † R 1 A
 10 CD 3 A A 2 R

Una cattiva mossa che costituisce la causa di tutte le difficoltà della difesa. (Kolisch.)

11 O-O PAR 6
 12 C X P 3 A

Il Dubois trae subito profitto dell'errore su osservato con la sua prontezza ed energia abituale. (Kolisch.)

12 C 6 C

Se 12... P X C seguiva 13 D X P — A 3 A (13... C 3 AR; 14 C 4 R — R 2 C!; 15 C X C — A X C; 16 D 3 C † — R 1 A; 17 A 6 T † — R 2 R; 18 T X A, ecc.); 14 D X C — A X P †; 15 R 1 T — D 2 R; 16 A 6 T † — R 1 C; 17 A 8 R 1, ecc.



13 C 5 R 1 C X T
14 D X C PAR 3
15 D 4 AR

Avremmo preferito 15 A 6 T † — R 1 C; 16 A 4 AD — A 3 D 1; 17 C 4 R — PAR 4 1; 18 D 4 A e non vediamo come il Nero poteva sfuggire alla terribile minaccia 19 A 5 C R (Kolisch.)

15 PAD 3

Il Nero gioca contribuendo alla propria sconfitta. Bisognava giocare 15... T 1 C. (Kolisch*)

16 D 6 T † R 1 C

17 A 4 AD A 3 R

Una risorsa ingegnosa ma insufficiente a cambiare le sorti della partita. (Kolisch.)

18 P X A D X P †
19 A 3 R D X C 4 R
20 T 1 D C 3 T
21 T 7 D T 1 R
22 A 4 D D 4 AR
23 T X A

Giuocato in modo ammirabile! (Kolisch.)

23 T X T
24 A X PA D 4 A †
25 R 1 T PCR 6

Il Nero poteva prolungare la sua resistenza con 25... D X A, ma è evidente che egli non vide il matto brillantissimo preparato dal Dubois. (Kolisch.)

26 D 7 C † 1 T X D
27 PR 7 † sc. T 2 A
28 PR 8 (D) † D 1 A
29 A X T † †

Partita num. 299

Dal match del 1862

GAMBITTO EVANS RIFIUTATO

Bianco Nero
STEINITZ DUBOIS

1 PR 4 PR 4
2 CR 3 A CD 3 A
3 A 4 A A 4 A
4 PCD 4 A 3 C
5 PCD 5

Forse è più forte 5 PTD 4.

5 C 4 T
6 C X P C 3 T

Qui il Nero ha altri due sistemi di

difesa e cioè: 6... D 3 A e 6... A 5 D dato da Lowenthal. Il tratto del testo è di M. Lange.

7 PD 4 PD 3
8 A X C P X C
9 A X PC D 4 C
10 A X T C X A

In una partita giocata precedentemente contro Anderssen, Dubois prese il PC con la D. Il tratto del testo sembra migliore.

11 O-O A 5 C
 12 A 6 A D 3 C
 13 D 3 D D X A
 14 D X C O-O-O
 15 P X P D X PR
 16 C 3 T A 3 R
 17 D 2 R D 6 A

Il Nero ha abilmente manovrato ed ora guadagna forzatamente un pezzo.

18 D 3 A D X D

19 P X D A 4 AD
 20 C 1 C

Ritirata immediatamente fatale.
 L'attacco combinato degli A e della T è ora mortale.

20 A 6 T

Il Bianco abbandona

Infatti se 21 T 1 A seguiva 21... T 1 C †; 22 R 1 T — A X P ed il matto non è più possibile evitarlo.

Partita num. 300

Dal match del 1862

GAMBITTO DI ALFIERE

Bianco	Nero
DUBOIS	STEINITZ
1 PR 4	PR 4
2 PAR 4	P X P
3 A 4 A	PD 4
4 A X P	PAD 3
5 A 3 C	D 5 T †
6 R 1 A	PCR 4
7 CR 3 A	D 4 T
8 PD 4	A 2 C
9 CD 3 A	C 2 R
10 PR 5	A 4 A
11 PD 5	

Fin qui l'apertura fu seguita esattamente da ambedue le parti, quest'ultimo tratto, però, è giuocato senza la necessaria considerazione e compromette la partita.

11 PCR 5

La giusta risposta che fa guadagnare al Nero un P con buona posizione.

12 C 4 D	A X PR
13 C X A	C X C
14 D 1 R	O-O

15 C 4 R	C 2 D
16 D 2 A	TD 1 R
17 A X P	A 5 D

Tutto ciò è giuocato dal Nero con grande abilità.

18 C 3 C	C X C †
19 D X C	D 4 A

Dopo questo tratto il giuoco del Bianco non ha più risorse.

20 T 1 R	A 4 R
21 T X A	T X T
22 D 2 A	T 5 R
23 A 6 D	D 4 C
24 PCR 3	TR 1 R
25 P X P	D 4 C †
26 R 2 C	T 7 R
27 A X P †	R 2 C
28 A X T	D X P †
29 R 1 C	T X D
30 R X T	D X T
31 A X C	D 6 A †

Il Bianco abbandona

Il giuoco di Steinitz in questa partita è rimarchevole per il vigore e la precisione.

Partita num. 301

Giucata a Londra nel 1862

GAMBITTO PHILIDOR

Bianco	Nero
ANDERSSSEN	DUBOIS
1 PR 4	PR 4
2 PAR 4	P X P
3 CR 3 A	PCR 4
4 A 4 A	A 2 C
5 PD 4	PD 3
6 PTR 4	PTR 3
7 D 3 D	PCR 5
8 C 1 C	D 3 A
9 PAD 3	PTR 4
10 CD 3 T	A 2 D
11 A 2 D	CD 3 A
12 O-O-O	CR 2 R
13 R 1 C P	

Nella preoccupazione di riguadagnare il P, il Bianco commette con questo tratto un errore che compromette la partita molto seriamente.

13	PD 4 !
14 A 3 C	

E chiaro che il P non si poteva prendere senza la perdita di un pezzo. Ora il Nero possiede dei pedoni centrali schiacciati.

14	P X P
15 D 1 A	PR 6
16 A 1 A	PCR 6

Senza dubbio per impedire al Bianco di rompere i pedoni con PCR 3, però ora è resa libera l'azione delle forze bianche nello stesso tempo che il valore dei pedoni centrali è molto diminuito. Meglio era 16... A 3 T per poi poter avanzare il PAR al momento opportuno.

17 C 3 A	O-O-O
18 CR 5 C	A 3 R

19 C X A	P X C
20 C 2 A	C 4 T
21 A 4 T	D 4 A
22 PCD 4	C 4 D
Una minaccia mortale!	
23 A 2 C	C 3 C
24 A 5 C	C 3 A
25 PTD 4	C 4 D
26 A 3 D	D 3 A
27 D 1 R	

Preparando l'attacco dei pedoni sul lato di Donna.

27	TR 1 A
28 PAD 4	C 3 C
29 PCD 5	C 1 C 1
30 D 5 T	PAD 4

Un tratto pericoloso.

31 D X P	T 3 D
----------	-------



32 PTD 5 ?

Debole. Si doveva giocare 32 A 1 T 1 dopo di che il Bianco avrebbe guadagnato almeno la qualità.

32	C 5 T
33 A 3 T	C 2 D
34 R 1 T	

Per poter giocare D 8 T † ciò che ora non poteva farsi a causa di: 34 D 8 T † — R 2 A; 35 PCD 6 † — C × P; 36 P × C † — T × P † guadagnando la D. Data la giusta risposta del Nero, ques o tratto si risolve in una perdita di tempo.

34	T × P †
35 R 1 C	C 6 A †
36 R 1 A	PR 7
37 PTD 6	

Un tentativo disperato.

37	P × T (D) †
----	-------------

38 T × D	PCD 3
39 D 7 C †	R 1 D
40 T 2 D	PAR 6
41 PTD 7	R 2 R

Tutto il finale è giocato splendidamente dal Dubois.

42 C 4 C	D 5 A
43 C 6 A †	R 3 A †
44 C × T	P × P †
45 C 3 A	A 3 T
46 A 2 C	D × T † †
47 C × D	PCR 8 (D) †
48 R 2 A	D 8 D †
49 R × C	A × C † †

Partita num. 302

Giuocata a Londra nel 1862

GAMBITTO PHILIDOR

Bianco	Nero
ANDERSSSEN	DUBOIS
1 PR 4	PR 4
2 PAR 4	P × P
3 CR 3 A	PCR 4
4 A 4 A	A 2 C
5 PD 4	PD 3
6 PAD 3	PAD 3
7 PTR 4	PTR 3
8 D 3 C	D 2 R
9 O-O	PCR 5
10 C 1 R	PAR 6
11 P × P	PCD 4

Ben giuocato. Facendo spostare l'A dalla linea di attacco il Nero ottiene di poter prendere il PT con sicurezza.

12 A 3 D	D × P
13 C 2 C	D 6 T
14 P × P	CR 3 A
15 A 2 R	A 3 R

Il Dubois ebbe il talento di prendere un forte attacco in una partita di difesa e contro la forza del suo possente avversario. A questo punto il giuoco del Nero è superiore.

16 D 2 A	A × P
17 A 4 A	T 1 C

Una risposta fine ed il cui valore si scorgerà ben presto ad evidenza.

18 A × A	C × A
19 D 2 R	C 2 D
20 C 2 D	CD 4 R

Un bel tratto pel quale il Nero meritava di vincere la partita e certo avrebbe vinto se più tardi non si fosse lasciato trasportare da una combinazione non assolutamente giusta.

21 P × C	A × P
22 A × A	P × A
23 C 3 A	O-O-O
24 T 2 A	



24

T 4 C

Ingegnoso ma non il miglior (tratto). Staunton avverte che con 24... T 6 D il Nero vinceva e dà la seguente variante in appoggio della sua asserzione: 24... T 6 D; 25 D X T! — C X T; 26 D 1 A! (se 26 R X C; 26... T X C †; 27 R 1 R [27 R 3 R — D 6 C †] 27... D 6 C †; 28 R 1 D — T 8 C † ecc.) 26... C 6 D; 27-T 1 D 1 — C 5 A; 38 T 2 D — D 6 C con giuoco da vincere.

25 D 1 R	T 4 T
26 R 1 A	D 8 T †
27 R 2 R	C X T
28 R X C	D 6 T
29 D 3 R	T 1 CR
30 C 2 C 1 R	D 6 C †

È possibile che 30... D 8 T avrebbe permesso al Nero di sostenere meglio il suo attacco.

31 R 2 R	T 1 D
32 PTD 4	T 7 T †
33 C X T	D X C †
34 R 1 A	T 3 D
35 D 3 A	T 3 C
36 D 2 A	D 8 T †
37 R 2 R	D X P †
38 R 1 D	T 3 D †
39 R 1 A	D 4 D
40 D 2 R	PTD 3
41 P X P	PA X P
42 R 2 A	PAR 4
43 C 3 A	PR 5
44 C 4 D	T 3 AR
45 T 1 C R	PCD 5
46 T 7 C	P X P
47 D 2 T	

Un tratto eccellente con il quale il Bianco riesce ad entrare nel giuoco avversario con attacco decisivo.

47	T 3 D
48 D 5 T	P X P

È chiaro che il Nero non può prendere il C seguendone matto in poche mosse.

49 R 1 C	PR 6
50 T 7 R	T 2 D
51 D 8 R †	T 1 D
52 D 4 T	PTD 4
53 D 2 A †	Abbandona.

Partita num. 303

Giuocata a Roma il 2 Marzo 1853

(Si tolga al nero il PaR)

Bianco
GENER. MOORE

1 PR 4
2 PD 4
3 A 3 D
4 P X P

Nero
DUBOIS

PD 3
CR 3 A
PR 4
P X P

5 CD 3 A	A 3 D
6 A 5 CR	O-O
7 CR 3 A	CD 3 A
8 PTR 3 P	A 3 R
9 O-O	C 2 R
10 CR 4 T	PTR 3

11 A X C	T X A
12 C 2 R	PCR 4
13 CR 3 A	T X C 1
14 P X T	A X P
15 T 1 R	C 3 C
16 C 3 C	C 5 A
17 A 1 A	D 2 D
18 C 5 A	

Era meglio forse 18 T 3 R tentando di cambiare l'A e portare la D a 1AR evitando così anche la minaccia... A X A e poi... D 6 T; la partita però restava sempre buona pel Nero.

18 A X C

19 P X A	D X P
20 PAD 3	

Per poter provocare il cambio della D e nel tempo stesso iniziare un contro-attacco.

20	R 1 T
21 D 1 C	D 3 A
22 D 4 R	T 1 CR
23 A 3 D	T 2 C
24 D X PC	PC 5!
25 D 8 A †	T 1 C
26 D 5 A	P X P † sc.
27 R 1 A	T 8 C †!
28 R X T	D 2 C †

Il Bianco abbandona

Unione Scacchistica Italiana

SOTTO LA PRESIDENZA ONORARIA DI S. A. R. IL PRINCIPE DI NAPOLI

Anno II — 1899

NUOVI SOCI:

- | | | |
|-----|--------------------------|-------------------|
| 41. | Boari Ten. Andrea. | Milano. |
| 42. | Campo Ing. Paolo | » |
| 43. | Marchesi Romeo | » |
| 44. | Mouscka Geza | » |
| 45. | Wahlach Emilio | » |
| 46. | Sbrocchi Dott Aristodemo | Firenze. |
| 47. | Marchesetti Luigi | Udine. |
| 48. | Santi Ing. Attilio | » |
| 49. | Rankin Robert M. S. | Torino. |
| 50. | Lepori Avv. Enrico. | Macerata Feltria. |
| 51. | Esménard Avv. Filippo | Roma. |
| 52. | Perrelli F. C. Vincenzo | » |

I. — Gara Nazionale per Corrispondenza

Il 31 Gennaio scorso si adunò la Commissione e presa esatta contezza di quanto avvenne nel 2.º giro, deliberò quanto appresso:

1.º La coppia Longo-Ramello fu esclusa dalla Gara non essendosi fatti vivi nè l'uno nè l'altro de' due avversari quantunque invitati direttamente dalla Segreteria dell'Unione.

2.º La coppia Mariotti-Miserandino non raggiunse le 60 mosse neppure a tutto Gennaio a causa dei lunghi ritardi del secondo; anzi quest'ultimo non rispose più alle ripetute lettere del suo

avversario. Delle due partite l'una fu vinta dal Miserandino, l'altro fu aggiudicata patta.

3.^o La coppia Nicolosi-Vell, che per la grande distanza non potè ultimare le partite è autorizzata a continuare ed il vincitore prenderà parte al 3.^o giro appena ultimato il 2.^o

4.^o Ai due posti vacanti furono riammessi i pattisti.
Imbussolati i nomi dei 20 combattenti rimasti in Gara, il 3.^o giro risultò così combinato:

1. Asmundo di Gesira (*Catania*) — Cavalleri Andrea (*Torino*).
2. Crotti Paolo (*Torino*) — Onniboni Pacifico (*Taranto*).
3. Simeoni Gaetano (*Napoli*) — Dolci Annibale (*Genova*).
4. Del Giudice Alessandro (*Napoli*) — Scialpi Roberto (*Taranto*).
5. Noto Antonino (*Palermo*) — Gambarini Felice (*Rovigo*).
6. Seni Pietro (*Roma*) — Clavario Tancredi (*Genova*).
7. Accardi Ferdinando (*Palermo*) — Baracchi Attilio (*Venezia*).
8. Bettoni Vespasiano (*Catania*) — Guglielmetti Augusto (*Roma*).
9. Doddis Salvatore (*Messina*) — Miliani Luigi (*Torino*).
10. Ferraris Efrem (*Pinerolo*) — N. N. ⁽¹⁾

Perchè non si verifichino le lungaggini che si ebbero nel 2.^o Giro, la Commissione avverte che quando un giuocatore non risponde nel limite massimo concesso dal Regolamento (48 ore dalla data locale del timbro postale) l'avversario è tenuto ad avvertire la Segreteria dell'Unione. Dopo 3 ritardi le partite s'intendono perdute pel ritardatario. I ritardi non possono superare i giorni 5 oltre il tempo normale; trascorso tale limite senza speciali giustificazioni, s'intende che il ritardatario abbia abbandonato il giuoco a favore del suo opponente. Ritardando entrambi o non avvertendo i ritardi, i due giuocatori incorrono nella possibile penalità di essere esclusi dalla Gara ad arbitrio della Commissione.

Tutti gli amatori di scacchi sono avvertiti che fra breve verrà indetta una II.^a Gara per *Corrispondenza*, riservata ai soci della Unione. Si sta compilando il Regolamento e predomina l'idea di farla per gruppi col sistema americano.

(1) Il vincitore nella coppia Nicolosi-Vell.

Sección Española

El Ajedrez en Barcelona

La Junta de gobierno interior del *Fomento del Trabajo Nacional*, destinando uno de los salones del local que ocupa dicha sociedad para el juego del ajedrez, y adquiriendo el material necesario para el mismo, ha hecho que se convierta su realidad, lo que hasta hoy había sido el ideal de los buenos ajedrecistas barceloneses.

Tiempo ha, cuenta la Ciudad Condal con numerosos y notables aficionados, que careciendo de local adecuado donde reunirse, andaban errantes de café en café, cuyas condiciones de ventilación, aseo, servicio, etc., etc., unas veces no satisfacían á unos y otras á otros, desagradando igualmente á aquellas personas que no podían transigir con la vida, animación y bullicios propios de todo establecimiento público, por lo general faltos de las comodidades que proporciona toda buena sociedad, y siempre expuestas á las impertinencias de la diversidad y aglomeración de concurrencia ó á las inoportunidades de algún *orate de café*. Debido á estas razones, hallábanse los aficionados distribuidos en tantos núcleos ó pequeñas reuniones, como Cafés centrales cuenta dicha población.

Hoy ya la cosa ha variado. Disponiendo de adecuado y ámplio local, comodidad envidiable, servicio esmerado, material elegante y construido *ad hoc*, entra el ajedrez en Barcelona á nueva vida, con la fuerza que le prestará la fusión que se ha iniciado ya, entre los diferentes grupos citados y cuyo centro de reunión en los salones del *Fomento del Trabajo Nacional*, hará que á la par que aumente el número de aficionados, haya también mayor estímulo entre los mismos, crezca el amor al estudio del bello arte, y nazcan allí los futuros ajedrecistas que con el tiempo puedan representar dignamente á Cataluña y por ende, á España, en los Certámenes internacionales que tan frecuentemente vemos celebrarse.

Nos alegramos en el alma de este hecho, y hacemos un llamamiento á todos los aficionados residentes en esta Ciudad, sin distinción ninguna, para que coadyuven á la obra iniciada y contribuyan con su presencia á la animación y pujanza del nuevo Círculo de Ajedrez.

Aquellas personas que deseen ingresar en la citada sociedad, pueden dirigirse á esta Administración ó bien al señor Mayordomo del FOMENTO DEL TRABAJO NACIONAL, Plaça de Santa Ana, 4.

JUAN CAPÓ.

Barcelona 26 Febrero de 1899.

Partida núm. 304

Jugada en Barcelona, el 27 de Noviembre de 1898

DEFENSA RUSA

Blancas

J. C.

1 P 4 R

2 C 3 A R

3 C X P

Steinitz en su *Modern Chess Instructor* recomienda 3 P 4 D. Otros autores no son de igual opinión y dan la preferencia á la jugada del texto.

3

4 C 3 A R

5 P 4 D

6 A 3 D

Negras

M. K.

P 4 R

C 3 A R

P 3 D

C X P

P 4 D

C 3 A D

Dicho maestro prefiere 6... A 2 R.

7 O-O

8 T 1 R

9 P 4 A D

A 3 D

P 4 A R

C X P D

Jugada hecha para obtener el ataque, pero que ni los dos peones que se ganan ni la posición que se logra, compensan el valor de la pieza que se entrega.

10 C X C

Hubiérase podido jugar igualmente 10 A X C.

10

11 R 1 T

A X P †

Evitando las tablas á que hubiera dado lugar el movimiento 11 R X A, por medio de 11... D 5 T †; 12 R 1 C — D X P A †, etc.

11

12 A X C

O-O

Este C ocupaba muy fuerte posi-

ción y nos parece acertado hacerlo desaparecer del tablero.

12

13 D 5 T

14 A 5 C

15 P X P

16 A 3 R

17 C 3 A D

18 D 5 C

19 A X A

20 D 3 C

P A X A

A 3 D

D 2 D

A 4 R

D 3 D

P 3 C R

A X C

T 4 A

Parece lo mejor.

20

21 T X P

D 1 A

P 4 A D

Posición después de la 21.ª jugada de las negras



22 T D 1 R

23 R 1 C

24 A 3 R

T 4 T †

A 4 A

Para evitar... D 3 T y preparando un lazo al adversario.

24

25 C X A

A X T

T D 1 R

Las negras á su vez procuran seducir al contrario á que tome el P

A D y en tal caso se originaría la siguiente bonita combinación: 26 C ó A X P — D X A ó C; 27 C ó A X D — T X T ††.

- 26 D 6 D † T X C

Cayendo en el lazo. Lo mejor era 26 D X D pero esto no salvaba la partida.

27 D X D †

28 A X P †

29 T X T

30 A X P

31 A 3 R

32 T 4 C D

R X D

R 2 A

T X P

T 4 T D

T X P

Abandonan

Partida núm. 305

Jugada en el Círculo de Ajedrez de Madrid, el 10 Febrero 1899

APERTURA ESPAÑOLA

Blancas	Negras
AG. GÓMEZ	S. TALAVERA
1 P 4 R	P 4 R
2 C 3 A R	C 3 A D
3 A 5 C D	C 3 A R
4 O-O	C X P
5 P 4 D	C 3 D

Otras dos continuaciones tenidas por igualmente buenas, son 5... A 2 R y 5... P 3 T D.

6 A X C	P C X A
7 P X P	C 2 C
8 P 4 A D	

Este ataque cuando se juega 5... A 2 R; 6 D 2 R — C 3 D; 7 A X C — P C X A; 8 P X P — C 2 C; 9 P 4 A D estuvo antiguamente algo en boga y era su objeto aprisionar el C. Hoy ha caído en desuso por considerársele poco sólido.

8 P 4 D

Esta contestación da cierto valor á la anterior jugada, del cual carecería si se hubiera seguido 8... A 2 R.

9 D 4 T A 2 D

9... D 2 D hubiera dado lugar igualmente á fuerte ataque, p. e.: 10 T 1 D — C 4 A; 11 D 2 A — C 3 R; 12 C 3 A D — P 5 R; 13 C X P — C X C; 14 D 4 R — A 4 A; 15 C 4 T ó A 3 R, etc.

10 T 1 D †

C 4 A D

Malo hubiera sido 10... P 4 A D por la respuesta 11 D 6 T.

11 D 2 A

A 3 R

12 P X P

P X P

13 C 3 A D

P 3 A D

14 A 3 R

C 2 D

Nos parece hubiera dado mejores probabilidades de defensa, aunque no suficiente 14... T 1 A D.

15 D 4 T

D 2 A

16 T D 1 A D

C 3 C

Posición después de la 16.^a jugada de las negras



17 A X C

D X A

18 C X P

A X C

19 T X A

T 1 A

20 C 4 D

D X P

21 T X P

Abandonan.

DUELO JANOWSKY - SHOWALTER

Partida núm. 306

VII — New York, 4 de Diciembre de 1898

GAMBITO DE DAMA REHUSADO

Blancas
J. W. SHOWALTER

Negras
D. JANOWSKY

1 P 4 D	P 4 D
2 P 4 A D	P 3 R
3 C 3 A D	C 3 A R
4 C 3 A R	P 4 A D
5 P A X P	P R X P
6 A 5 C R	A 3 R
7 P 3 R	C 3 A D

Continuación igual á la de la quinta partida del mismo duelo, excepto en esta última jugada.

8 P X P

Este movimiento tiene el inconveniente de ayudar al desarrollo del juego negro.

8	A X P
9 A 3 D	P 3 T R
10 A 4 T R	O-O
11 O-O	A 2 R
12 T 1 A D	D 4 T D
13 A 1 C D	T R 1 D

La intención por ambas partes parece desprenderse claramente de estas dos últimas jugadas, pues mientras las blancas procuran dar plaza á la D, las negras desean avanzar su P D.

14 C 4 D	C X C
15 P X C	D 5 C, D
16 D 2 D	T D 1 A
17 P 3 T D	D 4 T
18 T R 1 R	T 3 A D

19 D 3 D	T R 1 A D
20 T 3 R	P 4 C R

Posición después de la 20.ª jugada de las negras



21 A 3 C R A X P

Tendiendo un lazo, pues si 22 P X A — C 5 R, etc.

22 T 1 A á 1 R 1 A X P P

Quien tendió un lazo, cae en otro sutilmente preparado. Mayor hubiera sido retirar el A á 1.ª A R.

23 C 1 D D 5 C

Lo mejor. Si 23... A 8 A; 24 T X A — T X T; 25 T X T — C 5 R; 26 T X C — P X T; 27 D X P, etc.

24 A 5 R

Ahora sería malo T X A porque después de los cambios dichos en la nota anterior, las negras contestarían... D X P.

24	C 5 R	31	R 2 A	T 1 A R †
25	P 3 A R	32	R 3 C	
Entregando el C por un peón, quédanse las negras con tres peones por una pieza, dándoles esto ciertas probabilidades de defensa.		Malo hubiera sido 32 R 2 R por la respuesta... A 5 A D †.		
26	P X C	32		T 4 A R
27	T X P †	33	D X P	T X A D
Sacrificio correcto y seguramente no previsto.		34	D 7 T R †	R 1 A
27	P X T	35	D 8 T R †	R 2 R
28	D X P	36	P X T	T 8 A R
	D X T †	37	A 6 C R	A 2 A R
Téngase en cuenta la amenaza D 7 T † ó D 6 C †, etc.		38	A X A	T X A
29	D X D	39	D 8 C D !	Abandonan.
30	D 4 R	Una de las mejoras partidas que conocemos de Showalter.		
	T X C †	Blancas 2 horas 5 minutos.		
		Negras 3 » 5 »		

Partida núm. 307

VIII. — New-York, 7 de Diciembre de 1898

APERTURA ESPAÑOLA

Blancas, D. JANOWSKY; Negras, J. W. SHOWALTER; 1 **P 4 R—P 4 R**; 2 **C 3 A R—C 3 A D**; 3 **A 5 C—C 3 A R**; 4 **P 3 D—A 4 A**; 5 **P 3 A D**. — (En el *Wiener Schachzeitung*, leemos que es mejor 5 **A 3 R** obligando al cambio de Alfiles y sirviendo luego el P blanco doblado en tercera R de apoyo al centro blanco. Si las negras contestan 5... **A 3 C** pierden un peón de la siguiente manera: 6 **A X C—P D X A**; 7 **C X P R**, etc., y si 7... **A 5 D**; 8 **A X A—D X A**; 9 **C 4 A D—P 4 C D**; 10 **P 3 A D**, etc. Véase la primera partida del duelo Dr. Tarrasch-Pillsbury, Ruy López 1898, pág.) 5... **D 2 R**; 6 **O—O—O—O**; 7 **P 4 D—A 3 C**; 8 **A 5 C R—P 3 D**; 9 **P 5 D—C 1 C D**; 10 **A 3 D—P 3 T R**; 11 **A 4 T R—C D 2 D**; 12 **P 4 T D—P 3 A**; 13 **P 5 T—A 2 A**; 14 **P 4 A—C 4 A D**; 15 **P 4 C D—C X A**; 16 **D X C—P X P**; 17 **P A X P—A 5 C R**; 18 **C D 2 D—T R 1 A D**; 19 **C 4 A D—A 1 D**; 20 **C 3 R—A 2 D**; 21 **C R 2 D—D 1 A**; 22 **A 3 C—** (Las negras amenazan... **C X P** de 5 D) 22... **C 4 T**; 23 **T R 1 A D—C 5 A**; 24 **A X C—P X A**; 25 **C 5 A—P 3 C R**; 26 **C 4 D—A 3 A R**; 27 **T D 1 C D—D 2 C**; 28 **C 5 C D—A 2 R**; 29 **C 7 A—T D 1 C D**; 30 **P 5 C—P 4 A R**; 31 **P 6 C—P X P C**; 32 **P X P C—P X P**; 33 **C X P—A 4 A R**; 34 **T 1 R—A 3 A R**; 35 **D 3 T D—A 4 R**; 36 **T D 1 D—D 2 R**; 37 **C 2 D—A 5 C R**; 38 **T D 1 A D—** (Mejor **P 3 A R**)... **D 4 C**; 39 **C 3 A R—A X C**; 40 **D X A—D 4 A**; 41 **D 4 R** (La posición de las blancas parece mejor ya que tienen sitiadas á las torres contrarias mientras pueden disponer libremente de las propias; así que no

comprendemos ese cambio inoportuno de damas que iguala el juego)... D
 X D; 42 T X D — T 1 T D; 43 T de 4 R á 4 A D — T 7 T; 44 R 1 A —
 T 7 C D; 45 C 6 R — T X T; 46 T X T — T X P; 47 T 8 A † — R 2 A;
 48 T 7 A † — R 3 A; 49 C 8 D — R 4 A; 50 P 3 A — T 8 C †; 51 R 2 R
 — T 7 C †; 52 R 3 D — T X P; 53 T 7 A † — R 4 C; 54 C 6 R † — R 5
 T; 55 C X P — T 8 C; 56 C 2 R — T 8 D †; 57 R 4 R — A X P; 58 P 4
 A — T 8 R; 59 R 3 A — T 8 D; 60 T 6 A — R 4 T; 61 T X P D — P 4
 C R; 62 T 8 D — P 5 C †; 63 R 4 R — R 5 T; 64 P 6 D — P 6 C; 65 P 7
 D — P 4 T; 66 P 5 A — P 7 C; 67 T 8 C R — T X P; 68 T X P — A 2
 A; 69 P 6 A — T 2 A R; 70 T 7 C R (Mejor R 5 A primero) — T X P;
 71 T X A. Se dio por tablas.

Partida núm. 308

IX. — New-York 11 Diciembre de 1898

GAMBITO DE DAMA REHUSADO

Blancas	Negras
J. W. SHOWALTER	D. JANOWSKY
1 P 4 D	P 4 D
2 P 4 A D	P 3 R
3 C 3 A D	C 3 A R
4 C 3 A R	P X P
5 P 3 R	P 3 T D

Continuación poco usada hasta hoy.

6 A X P	P 4 C D
7 A 3 C	

Los teóricos parece estan todos conformes en señalar coma mala esta jugada y recomiendan 7 A 3 D.

7	A 2 C
8 O-O	A 2 R
9 D 2 R	O-O
10 T 1 D	P 4 A D

Bonita y correcta jugada mediante la cual se destruye el centro enemigo.

11 P X P	D 2 A
12 A 2 D	C D 2 D
13 T D 1 A D	A X P A
14 P 3 T R	T D 1 A
15 P 3 T D	T R 1 D
16 A 2 T	C 4 R

Para situarlo en 6 D y dada la amenaza del negro C X P C seguido de P 4 C D.

17 C 1 R	D 2 R
18 C 1 C	C 5 R

Esto se hubiera evitado si las blancas en vez del salto anterior del C hubiesen jugado 18 P 4 R.

19 A 5 T	T X T
20 T X T	D 5 T
21 C 3 A R	D 4 T
22 C 4 D	D 3 C
23 R 2 T ?	C 6 A D !

Las blancas abandonan.

Partida núm. 309

Torneo por correspondencia de *La Stratégie*, 1898

DEFENSA PHILIDOR

Blancas
L. GOTESMANN

Negras
E. N. R. HARVEY

1 **P 4 R** **P 4 R**
2 **C 3 A R** **P 3 D**
3 P 4 D D 2 R ?
4 C 3 A D P X P
5 D X P P 3 A D ?

Era necesario 5... C 3 A D.

6 A 4 A R ! P 4 D
7 O-O-O ! P X P
8 C X P P 4 A D
9 C X P P 3 T D

(Véase diagrama)

10 A 5 C D †

Decisivo.

10 P X A
11 T R : R C 3 A D

Mejor que 11... A 3 R; 12 C X A
— P X C; 13 T X P — D X T;

Posición después de la 9.^a jugada de las negras

14 D 8 D † — R 2 A; 15 C 5 C R †
— R 3 C; 16 C X D y ganan fácilmente.

12 T X D † C R X T
13 D 3 R A 5 C R
14 C X P Abandonan.

(La Stratégie).

Partida núm. 310

Jugada en San Petersburgo, en 1898

APERTURA ESCOCESA

Blancas
F. KANTAKUSIN

Negras
H. H

1 **P 4 R** **P 4 R**
2 **C 3 A R** **C 3 A D**
3 **P 4 D** P X P
4 C X P A 4 A D
5 P 3 A D C 3 A R
6 A 5 C R O-O
7 A 4 A D D 2 R
8 O-O D X P R
9 A X C P C X A

Posición después de la 9.^a jugada de las negras

10 A 3 D 1	D 5 T R	12 P 4 T R	D 5 A
11 C 5 A R 1	D 4 C	13 P 3 C R	Abandonan.

Partida núm. 311

Las dos siguientes partidas fueron premiadas como las más brillantes del Toneo de los seis maestros, de Viena, celebrado en Octubre de 1896

GAMBITO DE DAMA REHUSADO

Blancas	Negras
D. JANOWSKY	G. MARCO
1 P 4 D	P 4 D
2 P 4 A D	P 3 R
3 C 3 A D	C 3 A R
4 A 5 C R	A 2 R
5 P 3 R	P 3 C D
6 C 3 A R	A 2 C D
7 P X P	P X P
8 A 3 D	O-O
9 O-O	C 5 R
10 A 4 A R	P 4 A D
11 D 2 R	C X C P
12 P X C	P 5 A D P

Estas dos últimas jugadas de las negras, sólo sirven para encerrar el juego de su A D, dejando á las blancas en posición desembarazada y al abrigo su R de todo ataque.

13 A 2 A D	P 4 A R
14 P 4 C R 1	A 1 A D
Si 14... P X P; 15 C 5 R recuperando el P y obteniendo fuerte ataque.	
15 P X P	A X P
16 A X A	T X A
17 C 5 R	T 1 A R
18 R 1 T	A 3 A R
19 T 1 C R	P 3 T D
20 D 4 C R	T 2 T D
21 D 6 R †	R 1 T
22 T 3 C R	A X C
Las blancas amenazaban 23 C 6 C † y 25 T 3 T † †.	

23 A X A	T 2 R
24 D 6 T R	D 2 D
25 T D 1 C R	T de 1 á 2 A R
26 A X C	Abandonan.

Partida núm. 312

DEFENSA LUCENA

Blancas	Negras
J. MIESES	D. JANOWSKY
1 P 4 R	P 3 R
2 P 4 D	P 4 D
3 A 3 R	P X P
4 C 2 D	C 3 A R
5 P 3 A D	P 3 C D
6 P 3 C R	A 2 C D

7 A 2 C R	A 2 R
8 D 2 A D	O-O
9 C X P	C 4 D
10 C 3 A R	C 2 D
11 P 4 T R	P 3 T R
12 O-O-O	P 4 A R
13 C de 4 R á 2 D	C X A
14 P X C	C 3 A R
15 T R 1 C R	C 5 C R

16 T D 1 R A 3 D
17 C 5 C R P X C

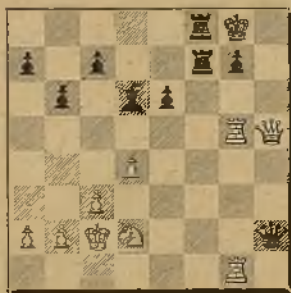
Hubiéramos preferido 17... A X A; 18 C X P — D 3 A; 19 D 3 C D — A 2 C D; 20 C X T $\frac{1}{2}$ d. — R X C; 21 P 4 R — D 2 A, etc., con juego cuando menos igual.

18 A X A T 1 C D
19 A 3 A R P X P
20 P X P C 3 T R
21 T 2 C R D X P
22 T 1 R á 1 C R T 2 A R
23 A 2 R T D 1 R ?
24 D 1 D C 5 C R

Si 24... T de 1 á 2 R; 25 A 5 T R — T 1 A R; 26 T 1 T R — D 3 A R; 27 T 6 C R, etc.

25 A X C P X A
26 T X P D 7 A R
27 T de 4 C á 2 C R D X P
28 D 5 T R T de 1 R á 1 A R
29 R 2 A D 5 A R
30 T 5 C R D 7 T R
(Véase diagrama)
31 D 4 C D 2 T R $\frac{1}{2}$
32 R 3 C A 5 A R
33 T 5 T R A 3 T
34 D X P R R 1 T

Posición después de la 30.^a jugada de las negras



35 T 6 C R T 3 A R
36 T de 5 T X A 1 D X T

Si 36... P X T; 37 T X T, etc.

37 T X D $\frac{1}{2}$ P X T
38 D 5 R R 2 T
39 D X P $\frac{1}{2}$ T de 1 á 2 A R
40 D 3 C R T 3 C R
41 D 3 D R 2 C
42 C 4 A D T 7 A R
43 P 5 D T de 3 C á 7 C R
44 P 6 D P 4 C D
45 P 7 D P X C $\frac{1}{2}$
46 R X P T 7 D
47 P 8 D (D) Abandonan.

Noticias

En el torneo local que todos los años celebra el Círculo de ajedrez de Riga, han luchado este año en la primera clase, los señores Th. Müller, R. Behting, E. Lebedew, A. Witram, W. v. Stamm y H. v. Ehlest, ganando por el orden en que los nombramos. En la segunda clase ha obtenido el primer premio el señor Rosler.

Hanse ya adjudicado los premios á las partidas más brillantes del torneo de Viena últimamente celebrado. El primero ha sido para la partida Pillsbury-Halprin; el segundo para la de Lipke-Janowsky y el tercero para la de Marco-Burn.

Después del duelo con Janowsky-Showalter, cuyo resultado final ya díjimos cual había sido en el último número del Ruy

LÓPEZ, tuvo el campeón francés otra pequeña lucha con el conocido maestro Marshall que ganó igualmente, siendo su resultado final de tres contra una pérdida. Jugó luego el infatigable polaco contra los mejores ajedrecistas del *Manhattan C. C.*, entre los cuales se hallaban; Delmar, Müller, Hanham, Baird, etc., etc., ganando á todos menos una que fué tablas.

Parece ser que Janowsky retó al campeón norteamericano Pillsbury, para verificar un duelo. Este último ha contestado que aceptaba el reto pero con ciertas condiciones, entre las cuales exige que la lucha se verifique privadamente, que sólo tengan acceso al local donde se juegue aquellas personas que sean de su gusto, que ciertas personas y *clubs* no tengan participación alguna en el arreglo del duelo, que los periódicos no puedan publicar los incidentes ó peripecias de la lucha, así como las partidas sin previo pago de determinada cantidad, cuya suma será para entrambos; además impone todas las condiciones que exigió para los dos duelos que tuvo con Showalter, y se queja de que Janowski no le hiciera una visita cuando éste llegó á New-York.

Janowsky ha manifestado gran sorpresa, pues opina que él debió ser el visitado, como extranjero, y no admite ni que sus amigos dejen de presenciar la lucha, si en ello tienen gusto, ni que los periódicos no puedan publicar libremente tanto las peripecias como las partidas del duelo. Además dice que necesita saber el número de partidas que deben jugarse, como igualmente el importe de la apuesta.

Según nuestros informes, Pillsbury es un verdadero ajedrecista de profesión, y jamás juega como no reciba por adelantado el importe de su trabajo: calcúlase que el ajedrez le produce al año unos 7,500 francos.

En el internacional concurso de problemas en tres jugadas del *Ceské Lysti S.*, cuyos jueces eran los señores Dobrusky, Chocholous y el Dr. Kvicala, han ganado el 1.^{er} premio (100 coronas), A. F. Mackenzie; el 2.^o (60), V. Cisar; el 3.^o (40), Fr. Dittrich; el 4.^o (20), J. Smutny; el 5.^o (libros), Nemo y Feigl; el 6.^o (libros), K. Erlin; y además menciones honoríficas los señores Feigl, Traxler y Erlin.

Leemos en algunos periódicos que se proyecta celebrar en París un torneo internacional de maestros para el próximo año 1900, con motivo de la Exposición Universal. Celebraremos se realice tal idea.

En el «Café de la Regencia», de dicha población, verificase actualmente un torneo en el cual toman parte 58 jugadores; 9 pertenecen á la primera clase.

Recordamos á nuestros lectores, que el 1.^o del próximo Abril, fine el plazo para la admisión de problemas en tres jugadas del importante concurso del *American Chess Magazine*, 106 East 23 d f¹, New-York.

La *Nuova Rivista* abre su noveno concurso de problemas en tres jugadas, con premios de 50 y 20 liras y dos libros de ajedrez. Tiempo, hasta el 31 de Mayo del corriente año, dirigiéndose *Via dei Floridi, 1, Livorno*.

El *Aftonbladet* de Stokolmo, anuncia otro concurso de problemas mate directo en tres jugadas, con premios de 100, 80, 60 y 40 riksmark. Los envíos deben hacersé sobre diagramas, antes del 1.º de Junio de 1899.

En Berlín se ha fundado otro círculo de ajedrez, y en Neusatz (Hungria), se ha establecido igualmente otro bajo la presidencia del Dr. Noa, contando actualmente unos cincuenta socios.

Las partidas por correspondencia entre Viena y San Petersburgo, han terminando, ganando Viena 1 $\frac{1}{2}$ contra $\frac{1}{2}$; es decir, que una de las partidas la ganó Viena y la otra fué tablas.

En algún colega hemos leído que el *Tidsserift for Skak*, había dejado de publicarse. Esta noticia resulta equivocada, por cuanto nosotros seguimos recibiendo esta importante revista danesa.

Se ha encargado este año de la dirección del *Deutsches Schachzeitung* el reputado maestro vienés, C. Schlechter.

En Madrid, sigue el torneo de clasificación su lenta marcha, debido á las ocupaciones de muchos de los participantes; sin embargo, no cabe ya duda de que llegarán á la meta los señores Carvajal, Gómez y Talavera, siguiéndoles luego con poca diferencia los señores Fragonard, Betancourt, Santamaría y Bretón.

Con el próximo número, repartiremos la segunda entrega del folletín del RUY LÓPEZ.

En vista de que tan sólo hemos recibido cinco adhesiones al proyecto del torneo por correspondencia que anunciamos, creemos lo más oportuno desistir. Sin embargo, si los señores que nos han escrito desean verificarlo entre sí, pueden repetir sus peticiones.

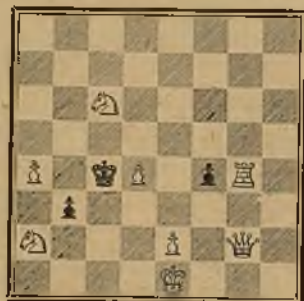
Sabido es que todos los años se celebra entre Inglaterra y los Estados Unidos, un duelo por telégrafo, disputandose un trofeo, donativo del señor Newnes para el círculo que gane tres duelos consecutivos. Este año tendrá efecto la lucha en los días 10 y 11 de Marzo, y los ingleses estarán representados por los conocidos maestros Atkins, Bellingham, Blackburne, Burn, Jackson, Jacobs, Lawrence, Locock, Mills y Wainwright.

Problemas

Compuestos expresamente para RUY LOPEZ

374

PEDRO RIERA



Mate en 2 jugadas

375

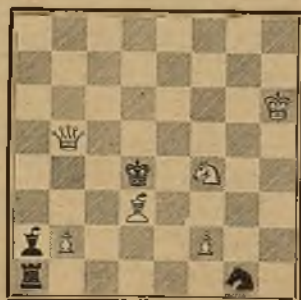
J. JESPERSEN



Mate en 2 jugadas

376

B. G. LAWS



Mate en 3 jugadas

377

V. MARÍN



Mate en 3 jugadas

378

J. JESPERSEN



Mate en 3 jugadas

379

J. TOLOSA Y CARRERAS



Mate en 3 jugadas

Problemas

380 E. PRADIGNAT

5.º premio del Concurso *Kentish Mercury*



Mate en 2 jugadas (1)

381 V. MARÍN

11.º premio del Concurso *Kentish Mercury*



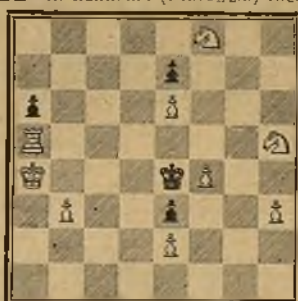
Mate en 2 jugadas

Inédito 382 L. TESTA (Ferrara)



Mate en 3 jugadas

383 C. SCARFELLI (Firenze) Inédito



Mate en 4 jugadas

384 J. JENSEN

Compuesto expresamente para Rey López



Mate en 4 jugadas

385 MAX. FEIGL

Compuesto expresamente para Rey López



Mate en 4 jugadas

(1) Nuestro respetable amigo Sr. Pradignat obtuvo también en el mismo Concurso el premio especial designado a la composición cuya llave de mate fuera la menos vulgar ó ordinaria; tanto a él como al Sr. Marín, distinguidos colaboradores del Rey López, les felicitamos vivamente por sus recientes éxitos bien merecidos.

Soluciones

Núm. 330. O. Würzburg. — 1 D X P T — T 8 T; 2 D 1 C — T X D ó cualquiera otra 3 T 7 T ó D X T $\frac{1}{2}$. Si... T 6 T ó 5 T ó 4 T; 2 D 3 C ó 4 A ó 5 D etc. Si... T 3 T; 2 T 8 A $\frac{1}{2}$ etc. Si... P 4 D; 2 D 3 T etc. Si... C 2 A; 2 T 7 T $\frac{1}{2}$ etc. Si... C 3 C; 2 R X C etc. Composición del género llamado *de idea*, género que se cultiva poco hoy día á causa de la dificultad — por no decir imposibilidad — de hallar temas de mate, enteramente mentales ó abstractos, que no hayan sido explotados bajo distintos aspectos, formas y procedimientos diferentes. La concepción del Sr. Würzburg se funda en el tema denominado: *la caza ó persecución*; así lo demuestran las jugadas de D que van á la zaga de otras de T con el objeto de tomar esta última ó desviarla de la columna T R. Algunos compositores, entre otros Lloyd y Shinkman, han utilizado el sobredicho tema de mate, pero no por eso el problema de nuestro colaborador deja de ser original en cuanto á procedimientos, los cuales constituyen un bloqueo rico en variantes y con jugadas tranquilas que conducen á posición de mate pura á la par que económica, cuando la T toma la D. Sin embargo, rebaja algo el mérito artístico de la composición, que la primera de las blancas sea tomar un P próximo á coronarse y á transformarse así en buen elemento defensivo contra los ataques de la D blanca.

Núm. 331. A. Corrias. — 1 R 2 A — R 8 T; 2 D 7 C D — P 8 C (D) $\frac{1}{2}$; 3 C $\frac{1}{2}$. Si... R 8 A; 2 D 6 A $\frac{1}{2}$ etc. Si... T 8 T; 2 D 6 D etc. La precisión de las jugadas del Blanco y el jaque de la T en la variante — R 8 T — embellecen mucho la solución de este problema (N. de la R.) Muy agradable. Würzburg.

Núm. 332. J. Jespersen. — 1 R 5 T — R 5 T; 2 T 3 C etc. Si... R 3 T; 2 T 2 T etc. Si... A X T; 2 D X A etc.

Núm. 333. E. Pradignat. — 1 R 4 C — P 4 R; 2 D 5 C D — *ad libitum*; 3 C ó D $\frac{1}{2}$. Si... P 3 R; 2 D 7 T D etc. Si... P X P; 2 C 5 A R $\frac{1}{2}$ etcétera.

Núm. 334. A. Vinco. — 1 T 8 C D — R X T; 2 D X C etc. Si... R 4 R; 2 C 3 D $\frac{1}{2}$ etc. Si... P 7 R; 2 A 2 A $\frac{1}{2}$ etc. Si... C 5 A D; 2 C 2 R $\frac{1}{2}$ etc. Si... C 3 C juega; 2 T 4 C $\frac{1}{2}$ etc. Si... C 2 A juega; 2 C 6 R $\frac{1}{2}$ etc.

Núm. 335. C. Borgatti. — 1 T 3 A D — P D X T; 2 D 1 C R $\frac{1}{2}$ etc. Si... R 4 C; 2 D 4 T $\frac{1}{2}$ etc. Si... P C X T; 2 D 1 C D etc.

Núm. 336. C. Mazzaborra. — 1 C 2 R — R 5 R; 2 C 5 R — R juega; 3 D $\frac{1}{2}$. Si... R 7 C; 2 D 1 T $\frac{1}{2}$ etc. Si... R X C 2 R; 2 D 3 R $\frac{1}{2}$ etc. Si... R X C 4 C; 2 D 4 A $\frac{1}{2}$ etc.

Núm. 337. L. Testa. — 1 C 5 C — P X C; 2 D 5 R $\frac{1}{2}$ etc. Si... R X P; 2 A X P $\frac{1}{2}$ etc. Si... cualquiera otra; 2 C 3 A $\frac{1}{2}$ etc.

Núm. 338. A. Guglielmetti. — 1 C 8 A R — R 4 A; 2 C 7 D $\frac{1}{2}$ — R 3 A ó 5 D; 3 A ó C $\frac{1}{2}$. Si... R 4 R; 2 C 5 A $\frac{1}{2}$ etc. Si... R 6 R; 2 C 5 A $\frac{1}{2}$ etc. Si... P X P; 2 C 6 R $\frac{1}{2}$ etc.

Núm. 339. A. Reggio. — 1 A 3 T — P 4 A $\frac{1}{2}$; 2 R 5 T — *ad libitum*; 3 A $\frac{1}{2}$. Si... P 4 T $\frac{1}{2}$; 2 R 5 A etc. Solución facilísima, pero muy elegante y estética.

Núm. 340. A. Gómez. — 1 R 2 T (buena llave de mate) — R 5 D ó 4 R; 2 C 6 A $\frac{1}{2}$ etc. Si... P 6 A; 2 D 3 D $\frac{1}{2}$ etc.

Núm. 341. J. Tolosa y Carreras. — 1 C 5 D — R X T; 2 R 7 C — P X P; 3 C $\frac{1}{2}$. Si... P juega; 2 T 5 T etc.

Núm. 342. J. Jespersen. — 1 D 2 C — A X A; 2 T 4 D $\frac{1}{2}$ — juegan; 3 D $\frac{1}{2}$. Si... T X T; 2 D X T etc. Si... T 5 R; 2 T X T etc. Si... T 5 D; 2 D 2 T $\frac{1}{2}$ etc. Si... T 7 A; 2 D X T etc. Si... cualquiera otra; 2 D 2 D $\frac{1}{2}$ etc.

Tip. La Académica, de Serra Hnos y Russell, Ronda Universidad, 6. Telef. 881 — Barcelona

NUESTRA NOTACIÓN DESCRIPTIVA

Tienen la salida siempre las blancas. Cada jugador contará las casillas á partir de su juego perpendicularmente al contrario. Serán pues octavas casillas para el juego blanco las que son primeras para el negro y viceversa.

Las líneas (perpendicularmente) toman el nombre de las piezas que las ocupan. Así se dice: línea de Torre de Rey, de Caballo de Rey, de Alfil de Rey, de Rey, de Dama, de Alfil



de Dama, de Caballo de Dama y de Torre de Dama. Las piezas se designan por sus iniciales, acompañadas de una R si son del lado del Rey y de una D si del lado de la Dama.

Usaremos los siguientes signos:

X toma — p. al paso — † jaque — † d. jaque á la descubierta — †† jaque mate — ! buena jugada — ? mala jugada — O-O enroque corto — O-O-O enroque largo.

GRAN FÁBRICA DE EBANISTERÍA, SILLERÍA Y BILLARES

— DE —

JUAN TARGAS

MEDALLA DE ORO EN LA EXPOSICIÓN DE BARCELONA DE 1888

ECONOMÍA

ELEGANCIA

SOLIDEZ

Calle Aviñó, 21, y Cervantes, 1, — BARCELONA

PRINCE LINE L^{TD}

Servicio regular entre

El Mediterráneo y Antillas, Venezuela, Colombia, Costa Rica, Méjico y Nueva Orleans

VIAJE DIRECTO SIN TRASBORDO

El vapor inglés de 1.ª clase, A. L., de 1,172 toneladas de registro

PORTUGUES PRINCE

capitan Mc. LENNAN, saldrá de Barcelona sobre el 8 de Marzo, para Trinidad, Savanilla, Colon, Progreso, Veracruz, Tampico y Nueva Orleans.

Admite asimismo carga, dando conocimiento directo, para la Guavra, Puerto Cabello, Barbados, Demerara, Granada, San Vicente, Santa Lucía, Ciudad Bolívar, La Guanta, Carúpano, Cumana y Jamaica, con trasbordo en Trinidad. Para todos los puertos del Norte, Centro y Sud del Pacífico, con trasbordo en Colon. Para Campeche, Coatzacoalcos, Frontera, Laguna, Minitillan, Nantla, San Juan Bautista, Tecolutla y Tuxpan, con trasbordo en Veracruz. Para ciudades del interior de Méjico, con trasbordo en Veracruz y Tampico.

Para más informes dirigirse al agente de la Compañía, C. B. JENSEN, Pasaje del Comercio, 1 y 3, entresuelo

SANEAMIENTO DE EDIFICIOS

WATER CLOSETS, LAVABOS, TUBERÍAS, SIFONES de descarga automática, VENTILADORES, FILTROS para agua

~~~~~ SISTEMAS LOS MÁS PERFECCIONADOS Y ECONÓMICOS ~~~~~

**DAUNIS Y GRAU** Premio en la Academia de Higiene de Cataluña 1895 **CALLE MONTESIÓN, 19**

# LA SANTA EULALIA

de los señores **NEGRE Y CARDONA**  
**GRAN FÁBRICA DE ALMIDONES**  
 Especialidad en el de plancha  
 Sistema Privilegiada. Marca **GALLO**

Almacén y Despacho: Floridablanca, 148-Teléf. 415-BARCELONA

**PIANOS CRUZADOS**

Grandes modelos desde 190 duros  
 puestos en la estación de destino

**PIANOS GAVEAU**



## LIBRO DE AJEDREZ

en venta en la Administración del RUY LÓPEZ

### Curso teorico-pratico sul giuoco degli scacchi

por G. TONETTI y A. FERRANTE: los cuatro cuadernos que han aparecido de 32 páginas:  
 Cada uno . . . . . Liras 1'50  
 Los cuatro cuadernos . . . . . » 6

### A. B. C. des échecs

por N. PRETI: un volumen en 8.º de 356 páginas, ilustradas con 650 diagramas:  
 En rústica . . . . . Francos 8  
 Encuadernado . . . . . » 9

### Tratado analítico del juego de ajedrez

por M. MÁRQUEZ STERLING: un tomo de 172 páginas en 8.º, pesetas 2'50.

Todos los pedidos deberán ir acompañados de su importe en sellos de correo ó en letras de fácil cobro.

## CAFE RESTAURANT DE PARÍS

21, RAMBLA DEL CENTRO, 21

Télef. 1869 • BARCELONA

ETABLISSEMENT DE PREMIER ORDRE

DIARIOS EXTRANJEROS Y DIDOT-ROTTIN

# GAS ACETILENO

## Aplicaciones López Franch

Generadores Automáticos Inexplosibles, Lampisteria, Mecheros  
 Carburo de Calcio

ROSELLÓN, 167 - BARCELONA



## • BAÑOS •

para DUCHAS domésticas

aparatos los más prácticos y económicos de cuantos se conocen

SANTASUSANA - CARMEN, 34

Gran almacén de Máquinas para coser y hacer medias. Taller de composuras.



## BICICLETAS

Modelos de 1899



Clases perfeccionadas y de gran ajuste  
 Precios sin competencia para señora, caballero y niño.

SANTASUSANA-CARMEN, 34

# WERTHEIM

## MÁQUINAS PARA COSER

## ==BICICLETAS==

Perfeca construcción garantida

CALLE AVINO, 9 - BARCELONA